

VareseNews

“La Varesina Bis è necessaria. Chi protesta è in ritardo di 6 anni”

Pubblicato: Giovedì 12 Febbraio 2015



«Sulla Varesina Bis siete in ritardo di 6 anni».

Parole del sindaco **Lorenzo Guzzetti** che risponde in maniera ufficiale ai volontari del **Comitato No Varesina Bis** che gli avevano scritto nei giorni scorsi chiedendo di fermare il progetto della costruzione dell'arteria stradale, considerata **opera connessa a Pedemontana**. Strada che collegherà Uboldo a Tradate, in maniera quasi parallela alla Varesina Bis. Il primo cittadino di Uboldo aveva inizialmente risposto via Twitter con un messaggio che lasciava spazio a poche interpretazioni: «Per me questi del Comitato devono abatterli insieme agli alberi, così ce li togliamo di mezzo per sempre».

Ora la nuova risposta, più articolata, su carta intestata del comune: «Gentili Anonimi. **Dato che non vi firmate per me siete anonimi e così io mi rivolgerò a voi** – scrive Guzzetti -. La vostra necessità di portare alla Nostra urgenza l'attivarsi per impedire la realizzazione dell'opera in progetto è una solenne presa per i fondelli nei confronti di chi amministra e nei confronti dei cittadini. **L'opera di cui parlate non è qualcosa “a sé stante”** ma è inclusa nel progetto di Pedemontana, progetto per il quale TUTTE le Amministrazioni e TUTTI i cittadini potevano esprimersi con proprie osservazioni da far pervenire entro il luglio del 2009. Dal 18 febbraio 2010, con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, l'iter è stato concluso. Pertanto, a livello amministrativo, siete solo in ritardo di 6 anni».

«**Per me la Varesina Bis non è utile, è necessaria** – aggiunge Guzzetti entrando nel merito del progetto -. Tralascio il denaro investito sul mio territorio, ma vi informo cari anonimi che con la Varesina Bis io potrò chiudere la Via IV Novembre al traffico pesante e altro che **“non presenta alcun vantaggio sotto il profilo della riduzione dell'inquinamento”** come scrivete voi. Arrivo infine “alle aspettative e alle richieste dei cittadini dei comuni interessati rappresentanti anche dallo scrivente comitato”. Posto che devo capire se i cittadini che vi scrivono sanno di essere rappresentati da degli anonimi, non capisco perché **quegli stessi cittadini non scrivono prima a noi Amministratori** che, fino a prova contraria, abbiamo più titolo di rappresentanza essendo, sempre fino a prova contraria, rappresentanti dello Stato in forza di un legittimo mandato democratico».

«Come me, molte altre Amministrazioni e altri Colleghi hanno già speso ore, tempo, fatica, lavoro per questo progetto – conclude il primo cittadino -. Per tutte queste ragioni vi chiedo fin da ora **di lasciarmi fuori da ogni vostra comunicazione a cui sono completamente disinteressato** e vi rammento che il Comune non effettua il servizio di Posta conto terzi, per cui se volete mandare delle lettere potete altri mezzi per comunicare con tutti i Consiglieri Comunali, siano essi di maggioranza o di minoranza».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it